



ISTITUTO COMPRESIVO "GIOSUÈ CARDUCCI"

Via XX Settembre, 2 – 20025

Legnano (MI) ☎ 0331547307 e-mail:

miic8ea008@istruzione.it

Scuole Primarie
"G. Carducci" - "A. Toscanini" - "G.
Deledda"

Scuola Secondaria di I grado
"Rita Levi Montalcini"

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2025 - 2026



PREMESSA

L'Istituto Comprensivo IC. G. Carducci, con il presente Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una scuola sempre più inclusiva, rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Per operare in modo pienamente inclusivo è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Non basta, infatti, integrare le diversità per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto. Non si tratta quindi di realizzare condizioni di normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione. La mission del nostro Istituto deve essere quella di far maturare culture inclusive per costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi. È necessario, quindi promuovere delle politiche inclusive, creando una comunità scolastica in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza. Tutto questo è, però, realizzabile solo se si mettono in campo delle buone pratiche inclusive, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, ci vengono fornite le indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Per il tramite della Nota, si affinano le

caratteristiche salienti del PAI, che le istituzioni scolastiche, così come affermato nella C.M. n. 8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico.

La scuola ha quindi il dovere di proporre il PAI, relazionando sul processo di inclusività messo in atto in itinere e presentare una previsione globale di miglioramento che intende conseguire attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto. La parte prima del PAI – **Analisi dei punti di forza e di criticità** – contiene i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2024 – 2025, rilevati tra settembre 2024 e giugno 2025, mentre la Parte Seconda – **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno** – riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2025– 2026, tra settembre 2025 e giugno 2026.

PARTE I

Analisi dei punti di forza e di criticità

	Primaria	Secondaria I grado	Totale Istituto
Popolazione scolastica	576	202	778
A. Rilevazione dei BES presenti	n°		
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40	12	52
Ø minorati vista	0	0	0
Ø minorati udito	2	0	2
Ø Psicofisici	38	12	52
2. Disturbi evolutivi specifici	22	20	42
Ø DSA	22	20	42
Ø ADHD	0	0	0
Ø Borderline cognitivo	0	0	0
Ø DSA+ADHD	0	0	0
Ø ADHD+DOP	0	0	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	46	20	66
Ø Socio-economico	0	0	0
Ø Linguistico-culturale	3	0	3

Ø Socio-economico + linguistico culturale	23	8	31
Ø Linguistico culturale con sospetto	7	0	7
Diversamente abile			
Ø Disagio comportamentale/relazionale	13	12	25
Ø Altro	0	0	0
Totali	108	52	160

% su popolazione scolastica	19%	26%	20%
N° PEI redatti dai GLO	40	12	52
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22	20	42
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	46	20	66

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori classi, classi aperte, ecc.)	Sì
Assistente Educativo e Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	2 per area inclusione e 2 per area intercultura/integrazione	Sì
Referenti di Istituto (BES, NAI...)	2 referente BES 2 referente NAI / svantaggio linguistico e culturale	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 pedagoga 1 psicologa	Sì
Docenti tutor/mentor		NO

B. Coinvolgimento docenti curriculari		
--	--	--

	Partecipazione ai GLO	Si
Docenti curricolari	Partecipazione ai GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Presenza commissione BES-Stranieri	Si
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLO	Si
	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Collaborazione con i docenti	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
D. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI-PDP e scelte educative	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Percorsi di formazione specifici	NO
	Informazione/formazione genitoriale su psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Condivisione percorsi orientativi	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti ASST-LOMBARDIA	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con NPI / UONPIA	Si
	Informazione	Si

	Consulenza	Si
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Didattica Digitale Integrata supporto agli alunni con disabilità.	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA:

- Orienta la sua azione educativa e didattica in funzione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo tutto il personale che opera al suo interno.
- Crea una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (F.S. e commissioni).
- Predisporre una procedura di segnalazione alunni con BES che viene rilevata in prima istanza, attraverso l'osservazione dei docenti curricolari e prevede successivamente il coinvolgimento di altre figure interne di riferimento (pedagogista, psicologa, ...).

- Richiede la collaborazione della famiglia nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASST del territorio e/o Servizi Sociali) e nella elaborazione di un progetto educativo mirato (PEI, PDP).
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati.
- Promuove un sistema interno di supporto ai docenti (Consulenza, fornitura di materiale, ...).
- Avvia e/o mantiene una stretta collaborazione con gli Enti Locali, i Servizi territoriali, enti e associazioni private che possano contribuire all'inclusione degli alunni con BES. **Figure e organico all'interno della scuola: compiti e responsabilità.**
- **Il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori:** si adoperano affinché l'Istituto si organizzi internamente per migliorare il livello di inclusività, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle delibere degli organi collegiali, attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e materiali a disposizione; coordinano i rapporti con le strutture territoriali pubbliche e private.
- **Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e per l'Integrazione:** coordinano il lavoro del GLI e del personale affidato alle varie classi per il supporto agli studenti (docenti di sostegno, educatori, facilitatori/mediatori linguistici-culturali); raccolgono periodicamente informazioni presso i Coordinatori di Classe circa i bisogni educativi emergenti ed il progresso delle azioni in corso; collaborano con il personale amministrativo aggiornando in tempo reale il data-base con le informazioni relative agli alunni con BES; raccolgono e conservano al termine dell'anno scolastico i PEI e i PDP; tengono i necessari collegamenti con gli specialisti interni ed esterni.
- **Le altre Funzioni strumentali:** orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione nel dettaglio del PAI, in collaborazione con i consigli di classe.
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** rileva i dati degli alunni con BES presenti nell'Istituto; elabora dei percorsi didattici per l'inclusione, suggerisce strategie organizzative efficaci, promuove la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. Raccoglie e mette in rete le esperienze significative attuate nei vari plessi; valuta ogni anno il livello di inclusività raggiunto; elabora il PAI; rileva e individua i bisogni formativi dei docenti e del personale ausiliario interno/esterno.
- **I docenti di classe:** rilevano gli alunni con BES presenti attraverso l'osservazione diretta, si confrontano con le altre figure interne alla scuola per la scelta degli interventi appropriati, programmano azioni educativo/didattiche mirate, coinvolgono le famiglie nel percorso educativo degli alunni, operano con i Servizi presenti sul Territorio e gli specialisti, elaborano il PEI e PDP per gli alunni con BES.
- **I docenti per il Sostegno:** supportano la classe nell'adozione di strategie pedagogiche e pratiche metodologiche e didattiche finalizzate all'Inclusione degli alunni con disabilità e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati. Collaborano strettamente con i servizi presenti nel territorio e gli specialisti. Partecipano alla stesura del PEI e ne curano la redazione. Partecipano ai GLO per la stesura dei PEI.
- **Pedagogista:** interviene per attività di consulenza ai docenti, ai genitori, agli alunni, sulla gestione della classe; svolge azioni di raccordo con la NPI e i Servizi sociali.
- **Sportello di Ascolto Psicologico:** svolge attività di ascolto ai docenti, ai genitori e agli alunni, con l'intento di accogliere eventuali istanze di disagio ed orientare l'utenza verso percorsi idonei.
- **Il DSGA:** fornisce al GLI e allo staff del DS, con tempestività e trasparenza, i dati relativi alle risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Istituto, verifica la compatibilità economica/finanziaria dei progetti; coordina l'attività del personale amministrativo a supporto delle azioni di gestione delle risorse umane, economiche e progettuali; coordina l'attività dei collaboratori scolastici con particolare riguardo alle situazioni in cui sia necessario una specifica attenzione nella gestione delle autonomie degli studenti.

Figure esterne che operano all'interno della scuola.

- La Pedagogista.
- La Psicologa (Sportello di Ascolto - Scuola Secondaria di I grado).
- Gli Assistenti/Educatori per le relazioni e la comunicazione.
- I Facilitatori linguistici per l'alfabetizzazione L2.
- I Mediatori culturali per i colloqui con le famiglie di alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Data la presenza di numerosi alunni con BES nell'Istituto, la Commissione GLI sollecita la partecipazione a corsi di formazione per affrontare con efficacia e competenza la didattica nella classe con esperti in pratiche didattiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- **valutazione in ingresso**, utile a individuare il livello di partenza di ciascun alunno, a evidenziare eventuali lacune e difficoltà nella classe, a predisporre un percorso didattico flessibile che tenga conto delle specificità degli allievi.
- **valutazione in itinere**, utile a rilevare il livello di apprendimento di ciascun alunno al termine di tappe significative del percorso didattico e a rivedere metodi e strategie di insegnamento/apprendimento se necessario.
- **valutazione a fine percorso** sui livelli di competenza raggiunti.

Nella valutazione degli alunni con BES si terranno in considerazione gli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP, si applicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel documento, si valorizzeranno i progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il sostegno è finalizzato all'inclusione e prevede la collaborazione di più figure professionali:

- Tutti docenti della classe
- i docenti di sostegno assegnati alla classe
- i docenti dell'organico potenziato
- la pedagoga di Istituto
- assistenti/educatori comunali
- personale ATA

Il numero di ore assegnato a ciascun alunno per il sostegno sarà calcolato tenendo conto della gravità della disabilità, come indicato nella relazione dell'equipe della NPI, e del monte ore complessivo per il sostegno.

Il numero di ore assegnato per l'assistenza sarà erogato dall'Ente comunale in base alle richieste inoltrate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La collaborazione esterna alla scuola per l'inclusione degli alunni con BES può contare su servizi pubblici e privati:

- NPI Legnano, Parabiago, Busto Arsizio, Magenta
- UONPIA di Rho-Garbagnate
- Don Gnocchi Legnano
- AIAS Busto Arsizio
- Azienda So.LE
- Cooperativa La Ruota Parabiago
- Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus
- Servizio Sociale del Comune
- Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)
- Assessorato alle Attività educative per i servizi integrativi e progetti nelle scuole

Nel territorio operano numerosi altri centri privati con psicologi, pedagogisti, neuropsichiatri, logopedisti; sono presenti associazioni per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati, oratori e associazioni con servizi di doposcuola per gli alunni disagiati della scuola primaria e secondaria di I grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione della famiglia e il suo coinvolgimento attivo nel processo di inclusione di tutti gli alunni con BES sono considerati determinanti e necessari, pertanto le famiglie:

- parteciperanno ai colloqui ordinari e straordinari per l'aggiornamento dell'andamento didattico educativo;
- concorderanno con i docenti le strategie da porre in essere a casa e a scuola;
- condivideranno con i docenti gli strumenti e le misure previste nel PEI/PDP; parteciperanno e collaboreranno agli incontri/attività con specialisti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il percorso didattico-formativo comporterà la scelta di attività adatte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con attenzione ai bisogni specifici degli alunni, con progetti laboratoriali, interdisciplinari e cooperativi a classi aperte.

Il Collegio dei Docenti presenta e approva progetti di Istituto e di plesso finanziati con il Diritto allo Studio e con il Fondo di Istituto; inoltre valuterà attentamente le proposte dell'Assessorato alle Attività Educative, dell'ASST Ovest Milanese, delle Associazioni private del territorio e si aderirà ai progetti ritenuti più significativi per l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Oltre alle risorse del FIS, le fonti di finanziamento dell'Istituto saranno costituite da:

- contributi diritto allo studio
- contributo volontario delle famiglie
- contributo Comitato genitori dei vari plessi
- AAFPI

L'Istituto provvederà a mantenere costante l'attenzione ad eventuali quote messe a disposizione durante l'anno dai vari Enti pubblici (UE, MIM, Regione Lombardia, USR, Comune, ecc.).

A tale proposito il gruppo GLI, sentite le richieste avanzate dai Team insegnanti, propone l'acquisto di alcuni ausili didattici per una didattica più inclusiva:

- Leggo, scrivo, imparo con la CAA - Il mio primo Quaderno degli apprendimenti - Ed. Gaia (Primaria e Secondaria);
- Leggo, scrivo, imparo con la CAA (Vol .A_B) - Prerequisiti di base -Ed. Gaia (Primaria e 1 per la Secondaria);
- Formulario di matematica - ED. Erickson (Scuola Secondaria);
- Dizionari illustrati di inglese (Scuola primaria e secondaria) - Spagnolo – Francese ((Scuola Secondaria).
- D-Pad - Comunicatore (Sc. Primaria);
- Symwriter Bjoy ring mouse (Sc. Primaria);
- Software: Symwriter (Scuola primaria e Secondaria);
- Giochi didattici e materiale vario per la manipolazione: Puzzle tematici (il planisfero ...); Lego grandi; plastilina/das (Scuola Primaria – Secondaria).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Nell'Istituto si attua da anni il Progetto di continuità e accoglienza per il raccordo tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La Commissione Orientamento ogni anno mette in atto un progetto che prevede attività didattiche concordate dai docenti, visite alle scuole, compilazione di schede di osservazione, colloqui per il passaggio di informazioni con l'obiettivo di inserire ciascun alunno nella classe più adatta, in modo che possa vivere serenamente il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le azioni intraprese dall'Istituto sostengono l'intera progettazione per prevenire forme di dispersione scolastica e di disagio sociale e consentire a tutti gli studenti di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26/06/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO